



DEC STA - REGISTRAZIONE
Prot. 0000045/STA del 09/02/2016

*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE

- Vista la Legge 8 luglio 1986, n. 349, recante "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";
- Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";
- Visto in particolare l'articolo 252, comma 4, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 che attribuisce al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio la titolarità delle procedure di bonifica dei progetti di bonifica nei siti di interesse nazionale;
- Visto l'articolo 1, comma 4, della Legge 9 dicembre 1998, n. 426 "Nuovi interventi in campo ambientale" che individua, tra gli altri, l'intervento relativo al sito di "Napoli Orientale" come intervento di bonifica di interesse nazionale;
- Vista l'Ordinanza Commissariale Comune di Napoli del 29 dicembre 1999 contenente la perimetrazione del sito di interesse nazionale di "Napoli Orientale";
- Vista la validazione delle attività di caratterizzazione eseguite sul sito Caren srl trasmessa dalla ARPA Campania – Dipartimento Provinciale di Napoli con nota del 18 luglio 2013 con protocollo n. 38791, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 44014/TRI del 23 luglio 2013;
- Vista la nota dell'Ufficio di controllo di legittimità sugli atti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare della Corte dei Conti del 25 giugno 2014, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 17467/TRI del 26 giugno 2014, relativa alla tipologia degli atti soggetti al controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'articolo 3 della Legge 14 gennaio 1994, n. 20;
- Visto il "Progetto di bonifica dei suoli – via Ponte dei Francesi", trasmesso dalla Caren srl con nota del 17 luglio 2014, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 20728/TRI del 28 luglio 2014;
- Visto il parere dell'ISPRA sul "Progetto di bonifica dei suoli – via Ponte dei Francesi", trasmesso con nota del 26 settembre 2014 con protocollo n. 38643, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 25396/TRI del 29 settembre 2014;
- Visto il verbale della Conferenza di servizi istruttoria dell'8 ottobre 2014 che ha formulato una serie di prescrizioni in merito al "Progetto di bonifica dei suoli – via Ponte dei Francesi";
- Vista l'integrazione al "Progetto di bonifica dei suoli – via Ponte dei Francesi", trasmessa dalla Caren srl con nota del 28 ottobre 2014, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 28901/TRI del 6 novembre 2014;
- Visto il parere dell'ISPRA sull'integrazione al "Progetto di bonifica dei suoli – via Ponte dei Francesi", trasmesso con nota del 16 dicembre 2014 con protocollo n. 52525,

- acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 32700/TRI del 16 dicembre 2014;
- Visto il verbale della Conferenza di servizi decisoria del 16 dicembre 2014, approvato con Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con protocollo n. 5564/TRI del 19 dicembre 2014, che ha ritenuto approvabile con prescrizioni il “Progetto di bonifica dei suoli – via Ponte dei Francesi”, trasmesso dalla Caren srl con nota del 17 luglio 2014 così come integrato dalla documentazione trasmessa dalla Caren srl con nota del 28 ottobre 2014;
- Vista la nota di Caren srl del 24 novembre 2015, acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 19264/STA del 27 novembre 2015, con la quale è stato trasmesso il cronoprogramma e il compunto metrico estimativo del “Progetto di bonifica dei suoli – via Ponte dei Francesi”;
- Visto il parere del Ministero dello Sviluppo Economico reso con nota del 27 gennaio 2016 con protocollo n. 20157, acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 1773/STA del 3 febbraio 2016;

DECRETA

ART. 1

1. È approvato il “Progetto di bonifica dei suoli – via Ponte dei Francesi”, trasmesso dalla Caren srl con nota del 17 luglio 2014 così come integrato dalla documentazione trasmessa dalla Caren srl con nota del 28 ottobre 2014 e con nota del 24 novembre 2015, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
 - a) in corrispondenza del deposito temporaneo dei materiali risultati dalle attività di demolizione dell’edificio preesistente dovrà essere adottato lo stesso sistema di drenaggio delle acque di precipitazione meteorica progettato per il deposito temporaneo dei cumuli di terreno scavato, al fine di garantire una corretta gestione delle acque di ruscellamento superficiale che dovessero entrare in contatto con i cumuli stessi;
 - b) in relazione alle previste operazioni di scavo, la dichiarata impossibilità logistica di effettuare in alcuni casi il collaudo di fondo scavo e pareti (data la probabilità di scoprire parzialmente le fondazioni di muri di confini e/o fabbricati adiacenti) deve essere verificata e certificata dalle competenti Autorità locali;
 - c) in relazione al piano di monitoraggio dei vapori proposto, dal momento che lo stesso è finalizzato esclusivamente alla sicurezza delle operazioni di cantiere, l’Azienda deve concordarlo e verificarlo con la ASL competente;
 - d) a valle delle operazioni di rimozione dei terreni insaturi per la realizzazione dell’edificio, qualora dal monitoraggio delle acque sotterranee dovessero risultare concentrazioni dei composti volatili significativamente maggiori rispetto a quelle implementate per l’analisi di rischio, il monitoraggio dei vapori dovrà interessare la matrice suolo insaturo e le acque di falda.
2. È autorizzata la realizzazione degli interventi indicati nel Progetto definitivo di bonifica di cui al comma 1, nel rispetto dei criteri e delle modalità previste.
3. Resta salvo l’obbligo della Caren srl di acquisire dalle Amministrazioni competenti le autorizzazioni per le opere, gli interventi e le attività i cui elaborati progettuali non sono stati portati all’esame delle Amministrazioni competenti nell’istruttoria del procedimento di approvazione del Progetto di cui al comma 1, con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti, alle emissioni in atmosfera e agli scarichi idrici.
4. Gli elaborati progettuali relativi al Progetto di cui al comma 1 saranno conservati presso l’Archivio della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, unitamente al verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 16 dicembre 2014.

5. La corretta esecuzione e il completamento del Progetto di cui al comma 1 sono attestati dalla Provincia di Napoli mediante apposita certificazione sulla base di una relazione tecnica predisposta dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente territorialmente competente, ai sensi dell'articolo 248, comma 2, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

ART. 2

1. I lavori previsti nel Progetto di cui all'articolo 1 dovranno iniziare entro e non oltre quattro mesi dalla data di notifica del presente Decreto e dovranno rispettare i tempi previsti nel cronoprogramma indicato nel Progetto medesimo.

ART. 3

1. Qualora nel corso dell'intervento si individuassero ulteriori e impreviste contaminazioni diverse da quelle accertate in fase di caratterizzazione, la Caren srl, al fine di consentire la verifica della necessità di una variante del Progetto di cui all'articolo 1, ne dovrà dare comunicazione alla Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con proprie valutazioni tecniche in merito all'efficacia degli interventi previsti nel Progetto ad abbattere la nuova contaminazione rilevata.
2. Qualora nel corso dell'intervento si individuassero ulteriori e imprevisti volumi di materiale/rifiuti da trattare rispetto a quelli previsti nel Progetto di cui all'articolo 1, tali da comportare una variazione delle dimensioni e delle condizioni di esercizio degli impianti asserviti alla bonifica previsti nel progetto, dovrà essere predisposta dalla Caren srl un'apposita variante, da sottoporre alla procedura prevista dall'articolo 252 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

ART. 4

1. A garanzia della corretta esecuzione e del completamento degli interventi come previsti nel Progetto di cui all'articolo 1, dovrà essere prestata una fideiussione bancaria a cura della Caren srl a favore della Regione Campania, in una somma pari al 50% dell'importo dell'intervento stimato nel progetto medesimo in € 570.000,00 (cinquecentosettantamila euro).

Roma,

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Gaia Checucci

